

LA SFERA

Daniel Pucci - Voce
Giulio Nardini - Chitarra
Daniele Roccagli - Tastiere
Marco Pulcini - Basso
Antonello Rabuffi - Batteria

Musica: La Sfera
Testi: Antonello Rabuffi
Cori su "Ametista": Diana Vasconi
Musica e Testi de "La Metamorfofi": Valerio Manganelli

Produzione Artistica e Arrangiamento: La Sfera
Registrato da Roberto Scioni (Maggio 2008)
Agli Sfera Studios di Velletri (RM)
Assistente di studio: Christian Lenci

Mixato da Roberto Scioni e La Sfera
(Cisterna di Latina - Estate 2008)
Prodotto da: La Sfera

Fonico in Sede Live: Federico Tummolo
Fotografie: Stefano Bellisari

La Sfera

La fabbrica dei suoni irraggiungibili

LA FABBRICA DEI SUONI IRRAGGIUNGIBILI

Ora son qui ad immaginare l' impossibile
In una fabbrica di suoni irraggiungibili
Evocazioni salgono su dal nulla
E stendono un velo di indifferenza

Quando sei disconnesso poche cose hanno importanza
Quando sei crocefisso tutto il resto non esiste
Ma una sola nota può cambiare il senso al tuo destino
Una decisione può...

SMERALDO

Nella tua vita
Non vedi come sei
Rimani impassibile
Così improbabile

Qualcosa non va
È la tranquillità
Quasi un infermità
Ti distruggerà

Ho paura degli odori che non conosco
Ho paura dei sapori che non so distinguere
Ho paura dei suoi occhi

Prova ad alzarti
A rincorrere un traguardo
Ad ascoltare finalmente
Le voci dentro te

Li vedi gli smeraldi
È ora di sconvolgerli
Reagire, liberarti
Di un uomo che non sei

Ho paura degli odori che non conosco...

Ma ho paura della voce che mi assilla qui
Ho paura della paura
Ho paura dei suoi occhi

Dopo la barriera le parole al vento gemono
Piangono di lealtà e di ispirazione
Naturalizzate altrove scendono giù nell' anima
Mimando una poesia per la mia testa

È il viaggio di una vita che dura una canzone
Una storia di una sera buttata giù per strada
Pensando alle mie voglie, alle mie indignazioni

Tenendo per mano la musa che m' appare
Io mi tingo di me stesso, infinitamente rosso

Milioni di persone
Vuoi il controllo
Di tutto quel che puoi
Ma vedi come sei?

Pioggia, sudore
Confondono la vista
La senti la fatica
Non fermarti

Ho paura degli odori che non conosco...

La Sfera ringrazia Giz, Valerio, Roberto, Christian, Ricky, Frezzo, Lusva, Paola C., Diana, Lady Raven, Gnappo.

Daniel: grazie a annette, roberto, maria&mauro e christian per l' apporto morale e la sopportazione. A diana, per avermi raddrizzato la colonna vocale ed ispirato. A carlo, massimo, ubaldo, franco, antonio, federico e francesco, per il contributo tecnico e per non avermi ancora ucciso. A tutti i miei fratelli di guerra e di vita, grazie veramente, voi siete il mio divenire e scoprire, vivere. A Yaqiong Yu, per quell' emozione di mezza estate (don' t lose that key girl). Alla FrappaCaverna! per gli stupefatti venerdì sera.

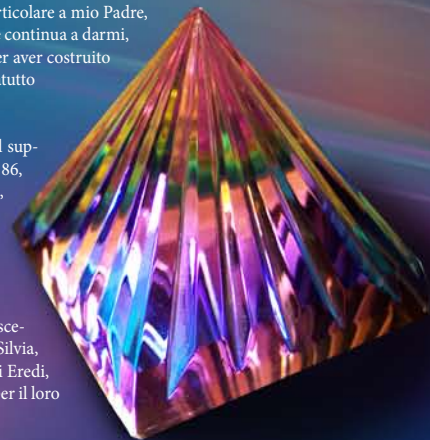
Giulio: Grazie a Nardini Marco, Maria Letizia Vittucci, Nardini Francesca, Nardini Gemma (per supporto e sopportazione), Andrea Pietrosanti, Percentomusica (per tutto quello che mi hanno insegnato e per quanto mi insegneranno in futuro), Claudia Pansera, Marcelli Mirko, Stefano Vittucci, Emanuela Molinari e tutti coloro che hanno contribuito con il loro supporto morale e spirituale.

Danièle: Grazie ai ragazzi che, affascinati dalla nostra musica, si sono avvicinati a questo progetto: siete un incentivo per fare sempre meglio.

Grazie a chi ci ha criticato, perchè spesso ci ha dato modo di riflettere su cosa cambiare e cosa mantenere. Grazie alla mia Famiglia, che mi ha sempre sostenuto, in particolare a mio Padre, che mi ha trasmesso l' amore per la Musica, che mi ha dato, e continua a darmi, ottimi consigli. Grazie a Daniel, Giulio, Marco, Antonello per aver costruito insieme questo progetto. Due anni di lavoro, sacrifici e soprattutto profonde Emozioni.

Marco: Grazie a mio fratello Stefano e ai miei genitori per il supporto morale e non solo; a Matteo, Annalisa, Zio Fish, MEL 86, Emiliano M, Marco Q, Emiliano L, Digia, Veronica, Enrico, Pietro, Gianni, Gianmario, Alessandro, Roberto, Angelo, Valerio "JIGEN", Simone, Michele, Maurizio, Alessio, Francesco, Stefano R, Mara, Silvan, Ilario, Gruppo CITY SAFE, tutti coloro che ho dimenticato.

Antonello: Grazie a Lalla, Fla, Dario, D, Ettore, Graz e i discepoli della Gloria, Flak, Lahmia, Double Blind, Controluce, Silvia, Valerio, Gemini e Kat, Der e Chiara, Alessandro, la LNI e gli Eredi, Papà, Mamma, Me Stesso, alle pietre per la loro ispirazione, per il loro essere ancorate nel profondo, dove neanche la luce arriva.



ONICE

Nero, nero dentro
In fondo è qualcosa di nero
Però è lucente
Mi sento di dire quasi denso

Ho nella testa
Tante brutte impressioni
Ma adesso basta
Mi accorgo di capire poco

*Lo so, lo so, sono morto
Sento freddo nelle vene
Lo so, lo so, dentro di me
Qualcosa che non andava*

Ed era bello
Guardare gli altri dritto negli occhi
E accorgersi che
Qualcosa di ipocrita era lì

Lì intorno a me
Quando stavo, io stavo, stavo male
Ve l'avevo detto
Non vi avrei fatto soffrire

*Lo so, lo so, sono morto
Sento freddo nelle vene
Lo so, lo so, dentro di me
Qualcosa che non andava*

E non vuole, non vuole... Sembrare com'è!

RUBINO

Un altro giro intorno al fuoco
Non credo che lo reggerò
La sabbia è pesante ma
Posso entrare nel mare

Sto esplodendo per tutto l'alcool
I passi, il fuoco e la mia gente
L'antichità di queste emozioni
No, non mi guardano più

*Mai nella mia vita
Ho sognato così tanto
Di rimanere sospeso
A sentire di te che parli di me
E del nostro colore*

La terra è fredda ormai
Ogni attimo è un respiro in più
Che faccio insieme a te
Ma posso entrare nel mare

Potrei restare qui seduto a guardare
L'immensità dei tuoi movimenti
Ma voglio lasciarmi andare
Alle emozioni e a tutto il resto

*Mai nella mia vita
Ho sognato così tanto
Di rimanere sospeso
A sentire di te che parli di me
E del nostro colore*

Ancora un giro intorno al fuoco
Miliardi di chilometri da casa
E brucia di più
Mi comincia a far male
Perché io brucio per te, brucio per te
Lasciami dentro di te,
In fondo, in fondo al mare
Che brucio per te, sì io brucio per te

*Mai nella vita
Ho sognato così tanto
Di rimanere sospeso
A sentire di te che parli di me
E del nostro colore*

*A sentire di te che parli di me
E del nostro colore*

ZAFFIRO

Un treno che passa correndo sul fondo leggero
Riflessi di sole che vibrano e lo fanno sembrare più vero
Nei pugnoli di sabbia trattieni le cose
Nascoste alla normalità
Ti sembra di avere trovato qualcosa di unico...
E te che sei qua

*Zaffiro come il fondo del mare
Dove ogni uomo, ogni uomo può
Solo una volta
Soltanto una volta affogare*

Astruso, reale e sincero nei gesti che fa
Muovendosi controcorrente ti assorbe e magari poi ti lascerà
Un vuoto di cose formate nel tempo che aspettano
Solo di essere amate e il destino che accoglie il rispetto
Ma ti ammira e ti odia perché sto qua!

*Zaffiro come il fondo del mare
Dove ogni uomo, ogni uomo può
Solo una volta
Soltanto una volta affogare*

*Zaffiro come dentro il tuo mare
Dove io posso sempre
Posso sempre sentirmi
Me stesso e lasciarmi andare
Siamo dentro di noi*



TOPAZIO

La tua vita sembra quasi normale
Ma ti accorgi che non hai speranza
Ma se proprio vuoi ti faccio sentir vero
Per un attimo, per un secondo
Integrato nella società

Fatti di qua, fatti di là
È la cocaina!
Per un attimo, per un secondo
Un po' di sesso rende meglio
Ci potresti provare
Se poi non godi, non ti stupire
È la mia droga

Quel treno che passava correndo sul fondo leggero
Dove ogni uomo può, solo una volta, affogare

*Non ti senti un po' più strano, un po' più vero
Sei integrato come uno di noi
Giallo come il sole alto
Un topazio di scarica*

Sei come uno di noi...

*Non ti senti un po' più strano, un po' più vero
Ora sei integrato come uno di noi
Giallo come il sole alto
Un topazio di scarica*

Ma credevo bisognasse sempre aver
La frase da dire in queste situazioni
Un' ametista ero certo di averla colta per te
Non era vero, l' ho fatto solo per me



AMETISTA

Quello che mi stai dicendo
Sono sicuro che è falso
Guardo indietro al passato
Io no, non mi fido più di te

*Viola è l'amore che cambia qui per te
Perde colore, si scinde da me*

Ma penso che si debba sempre aver pronto
Qualcosa di profondo da dire in queste situazioni
Una nuova vita potrebbe
Farmi ritrovare un senso
Ma un' ametista, l' ho colta per te
Forse non è vero, l' ho fatto per me

*Viola è l'amore che cambia qui per te
Perde colore, si scinde da me
Viola è l'amore che cambia qui per te
Perde colore, sbiadisce con me*

È viola, viola...

Ascoltami, non perderti
È tempo per me di andare

*Viola è l'amore che cambia qui per te
Perde colore, si scinde da me
Viola è il colore di chi ha detto basta
Cambia la vita, cade e si rialza*

Ma tu ascoltami, non perderti
È tempo per me di andare



DIAMANTE

Alto sopra le nuvole
Freddo come ghiaccio sulla pelle
La notte sembra un giorno perfetto
Per lasciarsi andare

Giochiamo tutta la notte
Sognando un' alba lontana
Non fermarti, non fermarti
Ancora, devastami l' anima
Ma ti prego lasciati
Lasciati, lasciati andare
Lasciati, lasciati

*Non ti accontentare
Del piacere che mi dai
Lo vuoi fare ancora
Leva tutto ciò che hai
Non ti accontentare
Del piacere che mi dai
Lo vuoi fare ancora
Liberati dentro
Libera questo tormento ma...*

Alto sopra le nuvole
Freddo come ghiaccio sulla pelle
La notte sembra un giorno perfetto
Per lasciarsi andare

Giochiamo tutta la notte
Sognando un' alba lontana
Non fermarti, non fermarti
Ancora, devastami l' anima
Ma ti prego lasciati
Lasciati, lasciati andare
Lasciati, lasciati, non ti fermare

*Non ti accontentare
Del piacere che mi dai
Lo vuoi fare ancora
Leva tutto ciò che hai
Non ti accontentare
Del piacere che mi dai
Lo vuoi fare ancora
Liberati dentro
Libera questo tormento ma...*

Non ti accontentare
Del piacere che mi dai
Lo vuoi fare ancora
Leva tutto ciò che hai





DANIELE ROCCAGLI
Tastiere



GIULIO NARDINI
Chitarra



DANIEL PUCCI
Voce



ANTONELLO RABUFFI
Batteria



MARCO PULCINI
Basso